



Dopo l'ottimo avvio stagionale con 7 vittorie su 7 gare, la squadra non riesce più a vincere

Per la Sardella Venafro ennesimo ko casalingo

di Tonino Atella
 "Fuori gli attributi!", "Vogliamo il riscatto, senza se e senza ma", "Rialziamo la testa". Questo ed altro hanno scritto e gridato domenica sera gli spettatori, per lo più giovanissimi, all'indirizzo di Mengoni & C. nel corso di Farmacia Sardella Venafro/Benevento. Incitamento, calore e tifo però non sono serviti a nulla. I venafrani sono incappati nell'ennesimo stop stagionale, finendo sotto di 20 punti dinanzi al loro pubblico (59/79), il peggiore passivo della stagione, e conoscendo il nuovo stop di questa strana annata sportiva.

Partita benissimo con 7 vittorie nelle prime 7 partite di campionato, il che aveva spalancato ai molisani la vetta solitaria del girone di C/1 e fatto sognare tantissimi



mo il pubblico, la squadra di coach Mascio si è poi progressivamente disciolta come neve al sole, ha cono-

sciuto più di una battuta d'arresto tanto in casa che fuori, arretrato nel gioco, nella manovra ed in classifica. Se infatti ad inizio stagione si sognava, oggi addirittura Farmacia Sardella Venafro rischia i play/off. Per approdarvi c'è infatti assoluto bisogno ed urgenza di una netta e radicale inversione di tendenza, con maggiore precisione nei tiri dalla lunetta e da fuori, maggiore determinazione in campo, lotta nei rimbalzi, velocità nelle ripartente e compattezza nella manovra. In mancanza di tutto questo, i play/off resteranno



Coach Mascio

un sogno. Certo, l'assenza per infortunio di Ferraro ha

inciso pesantemente sul rendimento della squadra, ma hanno fatto la loro parte anche l'evidente calo psico/fisico di diversi giocatori, rivelatisi alla lunga non adatti alla categoria, il nuovo ingaggio non proprio eccellente e una panchina piena di under del vivaio locale, bravi ma ancora acerbi per la C/1. A questo punto, comunque, bisogna ripartire in fretta con gioco e determinazione per non fallire i play/off, traguardo minimo stagionale. Da domenica prossima, sperano gli appassionati, comincia un altro campionato per Farmacia Sardella, sperando nel riscatto.

Al ritorno tra le mura amiche della Maccabi Arena dopo due trasferte i ragazzi di Apollonio hanno ragione sul Nereto

La Visure Online Ripalimosani vince una partita complicata

Al ritorno tra le mura amiche della Maccabi Arena dopo due trasferte la Visure Online Ripalimosani allunga a tre la striscia di vittorie consecutive, ma stavolta deve sudare le proverbiali sette camicie per avere ragione di un Nereto che combatte strenuamente fino agli ultimi minuti del tempo supplementare prima di lasciare i due punti ai gialloblù. Coach Filipponio in settimana ha avvertito i suoi ragazzi che i dieci punti in classifica degli abruzzesi non rispecchiano il loro reale valore e che sarà una partita dura da portare a casa. Le prime battute non fanno che confermare le aspettative: Ripa va subito sul 5-0, ma in 40 secondi si è di nuovo in parità sul 5-5 grazie a 5 punti di Di Vico. Sul 7-7 gli ospiti operano un controbreak che li conduce sul 7-12, ma prima Cannavina e Chukwuka e poi Fiorilli con un contropiede ricuciono lentamente il piccolo gap portando il punteggio sul 13-14. Alla tripla di Keliauskas risponde Santella con la stessa moneta, Antonelli realizza i suoi primi quattro punti del match e le due squadre vanno al primo riposo sul 20-17 per i satiri.

Coach Filipponio cerca di mischiare un po' le carte nella seconda frazione di gioco, alternando difese a uomo e a zona nell'intento di limi-

tare le realizzazioni del nuovo acquisto Di Vico (la scorsa stagione in forza al Luceara in C Dilettanti) e di Keliauskas, e così è Minora a caricarsi sulle spalle i suoi mettendo a referto 9 punti consecutivi. Lo stesso cerca di fare coach Di Giacobbe, ma in attacco i ripesi trovano buone soluzioni affidandosi alla buona vena realizzativa di Cannavina, all'energia e alla freschezza del giovane Muccino e alla fisicità di Chukwuka. È un quarto in cui le difese delle rispettive squadre sicuramente non brillano per aggressività e determinazione: ne beneficia così lo spettacolo, con il tabellone che sulla sirena vede le due squadre sul 47-43 per i padroni di casa.

L'equilibrio regna sovrano anche nel terzo periodo: da un lato Keliauskas e Di Vico continuano ad essere praticamente inarrestabili per i gialloblù, dall'altro gli abruzzesi non riescono a spezzare i meccanismi dell'attacco ripese che trovano ora in Chukwuka il terminale offensivo principale con i suoi movimenti in post-basso, ben assistito da Fiorilli. Si giunge così all'ultimo riposo corto con un contropiede confezionato da Santella e Muccino e due liberi di Keliauskas che inchiodano il punteggio sul 62-62. Nell'ultima frazione i satiri dan-

no finalmente la sensazione di poter riuscire pian piano a costruire quel vantaggio decisivo per portare a casa il match: Antonelli, Chukwuka e Cannavina conducono Ripa al massimo vantaggio sull'82-72 a 3'19" dalla fine, ridotto a sei lunghezze sull'84-78 dopo una bomba di Minora quando mancano ancora 1'50" da giocare. C'è un time-out Ripa, ma Keliauskas fa subito 84-80 e in attacco Cannavina si vede sanzionare un inspiegabile fallo tecnico: ancora il lituano realizza i due liberi che ne conseguono e in 40" secondi Nereto è a -2.

Gli spettri del match contro Penne tornano ad aleggiare sulla Maccabi Arena: Cannavina tenta di spazzarli via andando a conquistarsi un fallo e realizzando uno dei due liberi a sua disposizione, ma in questo momento viene fuori tutto il talento di Keliauskas che senza alcun timore piazza la tripla dell'84-84 quando mancano 40" alla sirena finale. Ancora una volta coach Filipponio si trova a dover disegnare una rimessa per la vittoria: stavolta è Santella a buttarsi nel cuore della difesa ospite, ma il ferro sputa fuori incredibilmente quello che sembrava un canestro ormai realizzato; Chukwuka strappa per ben due volte il rimbalzo, ma gli dei del

basket decidono che non è ancora il momento di scrivere la parola fine su questo incontro e i due tiri da sotto del colore clamorosamente non trovano la retina: è overtime. Un contraccoppo psicologico per i gialloblù sarebbe una giusta conseguenza degli ultimi minuti che li hanno visti prima allungare sul +10 e poi avere la chance di chiudere la pratica con tre tiri allo scadere, senza riuscirci. Ma l'orgoglio e lo spirito dei satiri sono le fondamenta della reazione rabbiosa che, dopo qualche istante in cui le due squadre sono ancora appaiate, spinge Santella, Antonelli e Fiorilli a piazzare il decisivo parziale di 8-0 che spegne le velleità degli abruzzesi di riprendere la via di casa con i due punti in tasca. 99-91 recita il tabellone dopo 45 minuti di un match certamente non avaro di emozioni ed in bilico fino alle ultimissime battute.

I ragazzi di Filipponio forse avrebbero potuto incanalare la contesa su altri binari già dai primi minuti, ma hanno dovuto fare i conti con un Nereto coriaceo e



© Michele D'Agostino

I TABELLINI	
VISURE ONLINE RIPALIMOSANI	99
NERETO BASKET	91
DOPO 1 TEMPO SUPPLEMENTARE	
(20-17; 47-43; 62-62; 85-85)	
ARBITRI: BARBIERO - DE STEFANO	
VISURE ONLINE: Antonelli 19; Cannavina 23; Santella 10; Chukwuka 25; Pennacchio 1; Fiorilli 11; Lagonigro 0; Serafini 1; Muccino 9; Molinaro n.e.; D'Amico D. n.e.; D'Amico F. n.e.	
Allenatore: Filipponio	
NERETO BASKET: Bici n.e.; Minora 18; Keliauskas 29; Lattanzi n.e.; Di Vico 24; Camaioni 2; Ruberti 6; Pulsoni 8; Mirti n.e.; Girella 4.	
Allenatore: Di Giacobbe	

combattivo che darà filo da torcere a molte squadre da qui in avanti. Di certo si è avuta l'ennesima conferma del carattere e della combattività dei satiri soprattutto nei momenti in cui i palloni scottano e c'è da tirar fuori gli artigiani. Nel prossimo impegno i gialloblù viaggeranno

alla volta di Teramo per affrontare il Penta Basket di coach Stürpe, quintetto a cui il decimo posto in classifica certamente non rende giustizia vista la caratura dei suoi elementi e pertanto vogliamo di ottenere quei punti che gli consentano di risalire in graduatoria.